

### 13. Il disavanzo e il debito pubblico

$G$  = acquisti di beni e servizi

$F$  = trasferimenti netti alle famiglie e alle imprese

$T = t Y$  imposte

$RD$  = spese per interessi

Disavanzo pubblico =  $G + F + RD - tY$

**Indebitamento netto:** comprende anche le spese (ad esempio gli investimenti pubblici) e le entrate in conto capitale.

**Debito pubblico:** somma dei disavanzi che si sono verificati in passato.

<b>Bilancio consolidato del settore pubblico nel 2005</b>		
	<b>Miliardi di euro</b>	<b>% del PIL</b>
Imposte dirette (T)	188	13,3
Imposte indirette (T)	201	14,2
Contributi sociali (F)	181	12,8
Altre entrate	58	4,1
<b>(1) Totale entrate</b>	<b>629</b>	<b>44,4</b>
Redditi da lavoro dipendente (G)	156	11,0
Consumi intermedi (G)	78	5,5
Prestazioni sociali (F)	282	19,9
Interessi passivi (RD)	65	4,6
Spese in conto capitale	58	4,1
Altre spese		3,4
<b>(2) Totale spese</b>	<b>687</b>	<b>48,5</b>
<b>(2)-(1) = Indebitamento netto</b>	<b>58</b>	<b>4,1</b>

Nota: PIL 2005 = 1417 miliardi di euro

## Indebitamento netto e debito nei paesi dell'Euro nel 2005

	<b>Indebitamento netto in % del PIL</b>	<b>Debito pubblico in % del PIL</b>
Germania	3,3	67,7
Francia	2,9	66,8
Italia	4,1	106,4
Spagna	-1,1	43,2
Grecia	4,5	107,5
Belgio	-0,1	93,3
Irlanda	-1,0	27,6
Portogallo	6,0	63,9

**Scostamento tra obiettivi e consuntivi. L'effetto della crescita del  
PIL sulla stima del disavanzo pubblico del 2005**

<b>Obiettivi</b>	<b>Indebitamento netto</b>	<b>Tasso di crescita del PIL reale</b>
DPEF – luglio 2004	2,7	2,1
Settembre 2004	2,7	2,1
<b>Stime in corso d'anno</b>		
Aprile 2005	2,9	1,2
DPEF luglio 2005	4,3	0,0
Settembre 2005	4,3	0,0
<b>Consuntivo</b>	4,1	0,0

## **Il conto consolidato del settore pubblico**

- E' molto più importante studiare l'effetto delle *singole* componenti di bilancio (G, T, F, RD) piuttosto che il disavanzo in quanto tale.
- Lo stesso disavanzo può nascondere una composizione di spese e entrate molto diverse.

## **Il disavanzo pubblico varia nel corso del ciclo economico**

- G fluttua meno della produzione (esogeno)
- I trasferimenti F sono anticiclici (Cassa integrazione guadagni, ticket)
- $T = tY$ . Il gettito è prociclico.
- Le imposte sul reddito sono progressive: durante il ciclo economico i contribuenti slittano verso scaglioni inferiori o superiori.
- L'aliquota delle imposte non è costante, ma dipende dal reddito  
 $T = t(Y)Y$
- $G-tY$  è anticiclico: cresce durante le recessioni

## **Gli stabilizzatori automatici (F, T)**

- Durante una recessione ( $Y \downarrow$ ) i trasferimenti aumentano ( $F \uparrow$ ).
- Le imposte sul reddito sono progressive, quindi durante una recessione le imposte si riducono di più del reddito.
- Gli stabilizzatori attenuano l'impatto della recessione.

## La progressività delle imposte

- L'aliquota delle imposte non è costante, ma dipende dal reddito  $T = t(Y)Y$ .
- La progressività delle imposte si è ridotta nel tempo.

	<b>Numero aliquote</b>	<b>Aliquota minima</b>	<b>Aliquota massima</b>
1976-82	32	10	72
1983-85	9	18	65
1986-89	9	12	62
1989-90	7	10	50
1991-98	7	10	51
1999-00	5	18.5	45.5
2001-02	5	18	45
2003-04	5	23	45
2005-06	4	23	43
2007	5	23	43

Scaglioni		Aliquota	Modalità di calcolo (se l'importo è compreso nello scaglione)
Oltre euro	e sino a euro		
0	15000	23%	Calcolare 23% sull'intero importo
15000	28000	27%	3.450,00 + 27,00% sulla parte eccedente 15.000,00
28000	55000	38%	6.960,00 + 38,00% sulla parte eccedente 28.000,00
55000	75000	41%	17.220,00 + 41,00% sulla parte eccedente 55.000,00
75000		43%	25.420,00 + 43,00% sulla parte eccedente 75.000,00



## Il fiscal drag

Scaglioni di reddito nel 2007	Aliquota	Imposte per un contribuente con reddito di 20.000 euro	Imposte per un contribuente con reddito di 40.000 euro
0-15.000	0,23	$0,23 \times 15.000 = 3450$	$0,23 \times 15.000 = 3450$
15.000-28.000	0,27	$0,27 \times 5.000 = 1350$	$0,27 \times 13.000 = 3510$
28.000-55.000	0,38		$0,38 \times 12.000 = 4560$
55.000-75.000	0,41		
>75.000	0,43		
Imposta		$3450 + 1350 = 4800$	$3450 + 3510 + 4560 = 11520$
Aliquota marginale		$\frac{\Delta T}{\Delta Y} = 0,27$	$\frac{\Delta T}{\Delta Y} = 0,38$
Aliquota media		$\frac{T}{Y} = 4800 / 20000 = 0,24$	$\frac{T}{Y} = 11520 / 40000 = 0,29$

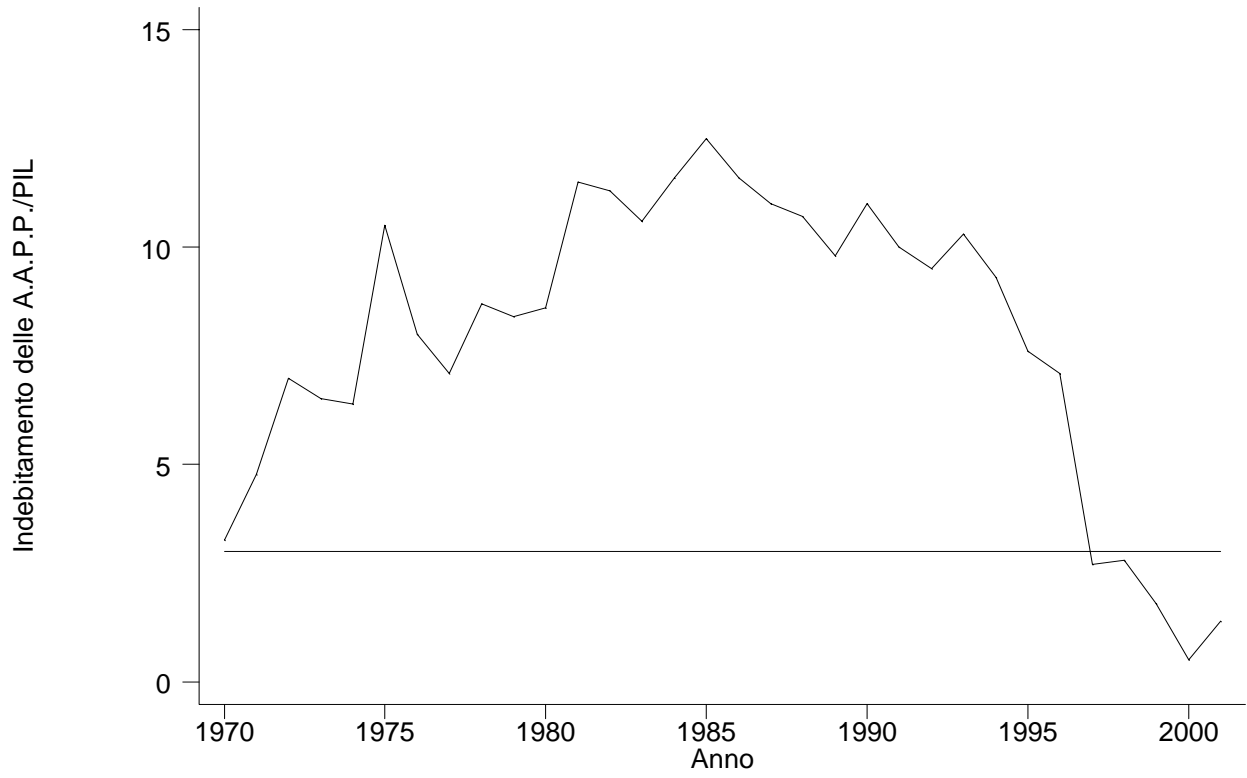
Durante le fasi di espansione il gettito fiscale aumenta per due motivi:

- Il reddito aumenta
- L'aliquota marginale cresce.

## L'indicizzazione degli scaglioni di reddito

- Le imposte aumentano anche in seguito ad aumenti del reddito nominale. Il **fiscal drag** avviene soprattutto in periodi di inflazione elevata, tra il 1973 e il 1990.
- Supponiamo che l'aumento da 20000 a 40000 euro sia dovuto ad un aumento del reddito nominale, non ad un aumento del reddito reale.
- Per evitare che l'aliquota media aumenti per effetto dell'inflazione (fiscal drag), si devono **indicizzare** gli scaglioni di reddito (una soluzione adottata in Italia tra il 1989 e 1991).
- Con un aumento dei prezzi del 100%, il primo scaglione diventerebbe 0-30000, il secondo 30000-56000, ecc.
- Si può verificare che l'aliquota media e marginale restano invariate.

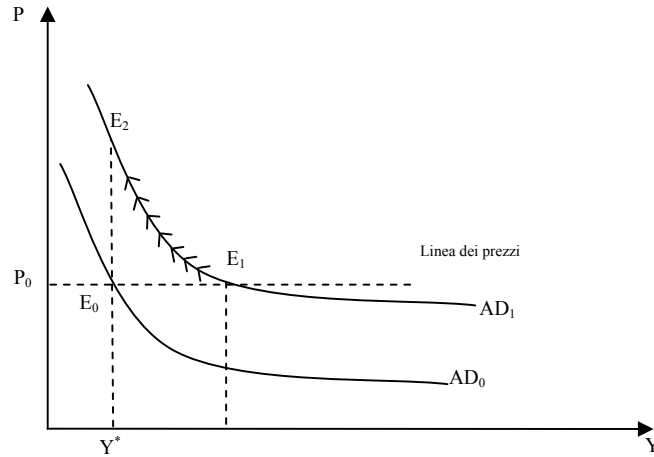
## Il disavanzo pubblico



## Conseguenze del disavanzo pubblico

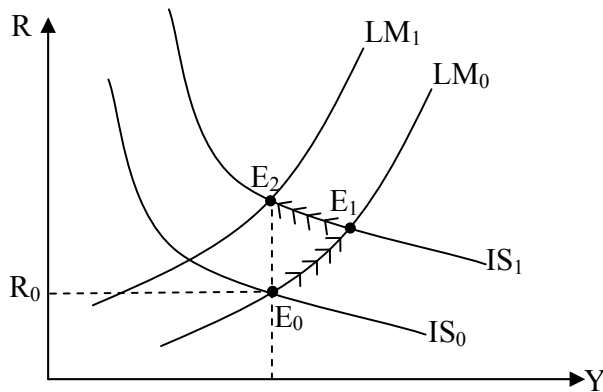
- Nelle recessioni il disavanzo aumenta. La spesa pubblica e i trasferimenti aumentano, le imposte si riducono.
- Il disavanzo di **pieno impiego** corregge il disavanzo per l'effetto del ciclo economico.
- Le conseguenze del disavanzo sono diverse a secondo di quale componente del bilancio varia.

## Un aumento della spesa pubblica



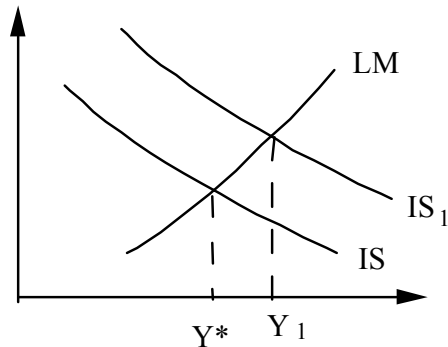
- $E_0$  AD si sposta,  $Y \uparrow$
- $E_1$   $Y > Y^*$ ,  $P \uparrow$ , la linea dei prezzi si sposta
- $E_2$  Equilibrio finale:  $P$  è più elevato,  $Y = Y^*$ .
- Nel frattempo  $R$  è aumentato e ha ridotto  $(I, X)$ : nel lungo periodo lo spiazzamento è completo.

Con il grafico IS-LM, la situazione si presenta come segue:



In  $E_1$  :  $P \uparrow$ ,  $M/P \downarrow$  e la LM si sposta verso l'alto in  $LM_1$

## Una variazione delle imposte



Riduzione di imposta

Il reddito  $\uparrow$

Nel lungo periodo  $C \uparrow$  e  $I \downarrow$

$$C = a + b(Y - T)$$

- Importante stabilire se i consumatori percepiscono la variazione delle imposte come temporanea o permanente.
- Secondo la teoria del consumo basata sulle aspettative, la variazione del consumo è molto maggiore se la variazione delle imposte è permanente.
- Importante stabilire se la riduzione delle imposte è finanziata con una riduzione della spesa pubblica o con una riduzione del debito.

## Il debito pubblico

Vincolo di bilancio intertemporale del settore pubblico

$$D_{t+1} = D_t + RD_t + (G_{t+1} + F_{t+1} - T_{t+1}) = D_t + RD_t + \text{disavanzo primario}$$

$D_{t+1}$  aumenta quando aumenta il disavanzo primario e quando aumenta la spesa per interessi.

Cosa fare quando  $D$  è troppo elevato?

- Un aggiustamento fiscale:  $G \downarrow$  oppure  $T \uparrow$  (recessione)
- Crisi di solvibilità: lo stato non ripaga più il debito (anche attraverso l'inflazione o il consolidamento).

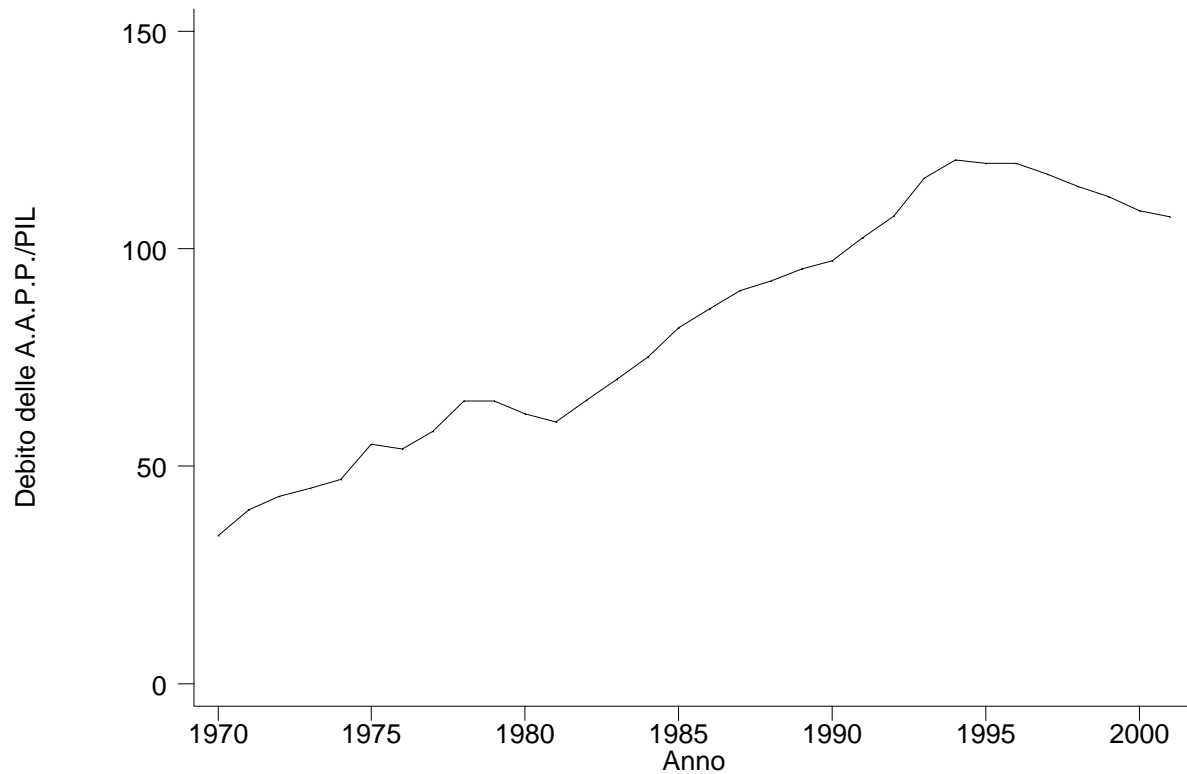
Definiamo il reddito reale  $y = \frac{Y}{P}$

Consideriamo il rapporto tra debito e reddito:  $\frac{D}{Y} = \frac{D}{yP}$

Il rapporto si riduce quando  $y \uparrow$  (crescita) oppure  $P \uparrow$  (inflazione)

**Instabilità dinamica:** il debito aumenta molto velocemente, la componente da interessi è così elevata che il debito si autoalimenta.

## Il rapporto tra debito e PIL



1970-1979: espansione della spesa pubblica

1979: divorzio Tesoro – Bdl: i tassi di interesse reale aumentano

1992: inizio del processo di stabilizzazione

1996: ingresso nell'euro